IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 72. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 14 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Torniamo al mare.

La maggioranza della Giunta del bilancio, prevedendo che per i posti resi vacanti con tutta probabilità sarebbero riusciti eletti i candidati dell'Opposizione, ha pensato bene di affrettarsi a designare alcuni relatori di bilanci e ad emettere un nuovo voto sul progetto della marina mercantile, riaffermando, per le costruzioni, non impegnate in passato, la sua preferenza pel sistema dell'esenzione dal dazio sui materiali in sostituzione di quello dei premi.

E' un voto, che allo stato delle cose può ben dirsi platonico, giacchè esso in fondo non rappresenta che l'opinione di qualche frazione dell'estrema sinistra e di pochi liberisti, più o meno eccentrici, sparsi nell'orizzonte parlamentare.

Infatti non solo il nuovo Ministero ha adattato e propugna il sistema dei premi, ma non pochi deputati ministeriali, come gli on. Fasce, Brunialti, ed altri, hanno proposto emendamenti al progetto sempre nel senso di mantenere il sistema dei premi.

C'è di più. Coi nuovi eletti per gli otto posti che erano vacanti, la maggioranza della Giunta del bilancio è completamente spostata; giacchè di 36 commissari, che la compongono, 20 appartengono all'Opposizione, 12 sono ministeriali, dei quali sei dell'estrema sinistra, e quattro non classificati.

Che valore può avere adunque, questo nuovo voto della pretesa maggioranza della Giunta in favore del sistema dell'esenzione dai dazi? Meno di niente.

Date le tendenze della Camera, si può quindi ritenere per certo che il progetto ministeriale, che assegna all'industria marittima otto milioni all'anno, provvedendo alla costruzione di nuove navi fino a raggiungere la cifra di 240 mila tonnellate, sarà approvato.

Ciò posto, ci sembra superfluo prolungare la polemica per dimostrare come il metodo della sola esenzione dal dazio sui materiali riuscirebbe completamente negativo pei costruttori, come per gli armatori, mentre si risolverebbe in una protezione a favore delle industrie metallurgiche straniere con evidente danno delle nostre.

I licenziamenti di operai, cui sono pur troppo costretti gli stabilimenti della Liguria, di Livorno, Napoli e Palermo, se non bastano ad aprire gli occhi ai nuovi professori di economia democratica, dovrebbero indurre la Camera a sollecitare la discussione, che ormai è diventata accademica.

Non c'è di peggio per le industrie in genere che l'incertezza. Noi non diremo che il progetto modificato rappresenti l'ideale per la nostra marina mercantile tanto più se teniamo conto di quello che si fa all'estero per darvi maggiore impulso e ove si rifletta, come a furia di trascinare le cose in lungo, siamo riusciti a scendere dal terzo al sesto posto tra le altre Nazioni, sia per la marina militare, che per la mercantile; ma d'altra parte anche l'industria marittima deve considerare che le condizioni della nostra finanza sono così ristrette che tra le pressioni di sgravi tributari e le crescenti esigenze per altri servizi, si dura fatica a mantenere l'equilibrio del bilancio.

In tale situazione l'interessante è che si definisca una buona volta la questione, approvando una legge, la quale, sebbene più modesta dei progetti precedenti, ha il merito di non lasciar addentellati per l'avvenire, come quella del 1896, che riposava finanziariamente sopra un'incognita, cui si deve il lungo periodo d'incertezza, il quale ha turbato l'industria stessa assai più che se la legge del 1896 fosse stata contenuta in limiti più modesti.

Con la nuova legge si ha per lo meno questo vantaggio, che fino alla sua completa esplicazione non vi è più pericolo di dovervi tornar sopra, essendo corazzata contro tutte le vicende governative e parlamentari.

Politica e Diplomazia

Berlino, 13, ore 1,10. — Il *Reichsanzerger* annunzia che lo scoprimento degli ultimi monumenti agli Hohenzollern nella *Sieges Allee*, che era fissato al 22 corrente, è stato aggiornato.

Da questo ritardo si deduce che la ferita dell'Imperatore sia più grave di quanto si disse.

Infatti se si trattasse di una semplice contusione, non sarebbe necessario un mese di riguardo.

Dall'istruttoria per Wieland sembra risultare la possibilità che egli avesse un complice, non potendosi riuscire altrimenti a stabilire come egli pervenisse a procurarsi lo strano ferro da lui lanciato contro l'Imperatore.

Parigi, 13, ore 15,55. — Il *New York Herald* dice essere inesatto che le relazioni tra la Russia e la Germania si siano raffreddate.

Parigi, 13, ore 15,55. — Il conte De Mun, capo dei *ralliés*, è ammalato di influenza e costretto a restare in letto.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La Granduchessa Olga Alexandrowna, sorella dello Czar, si è fidanzata oggi col Duca Pietro Alexandowic d'Oldenburg.

La Granduchessa Olga è nata a Peterhof l'1 (13) giugno 1882.

Il Duca Pietro, cugino del Granduca regnante di Oldenburg, è nato a Pietroburgo il 21 novembre 1868.

La questione del giuramento in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Matin* dice che il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, ha dichiarato pubblicamente che il Governo inglese si rimetterà alla decisione della Camera dei Comuni riguardo al progetto di legge presentato da Sir William Redmond e soggiunge che il Re sarebbe intervenuto per la soppressione della formula del giuramento per quanto concerne il cattolicismo.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 12 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Zevaès chiede la completa soppressione delle Congregazioni.

Dopo una lunga discussione l'emendamento Zevaès viene respinto con 515 voti contro 34.

Austria.

(S) **Vienna**, 12. — *Camera dei Deputati.* — Si approva il progetto di legge sulla leva militare fra tumulti provocati dagli czechi e dai radicali.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara di non potere ancora dare alcuna informazione circa i negoziati fra lord Kitchener e Botha.

Dopo discorsi di John Lawson-Walton, Asquith e Douglas circa l'affare del generale Colville, Balfour replica dimostrando che una inchiesta in proposito produrrebbe la rovina della disciplina dell'esercito.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che il voto sull'inchiesta condurrebbe a rovesciare il Comandante in capo dell'esercito od il Governo.

La Camera respinge infine con 262 voti contro 148 la proposta di una inchiesta sul caso del generale Colville.

Sir William Redmond presenta un *bill* per l'abolizione della formula del giuramento reale in quanto si riferisce al cattolicismo.

Ministero e Triplice

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 19 — Il *Temps* dice che il ministero Zanardelli venne accolto freddamente dentro e fuori d'Italia. Crede che esso avrà una esistenza burrascosa e dovrà vivere con maggioranze di occasione.

Dice che la nomina dell'on. Prinetti a ministro degli affari esteri stupì ovunque, non essendo egli affatto designato per tale posizione.

Non crede all'intransigenza di Prinetti circa la Triplice. Tuttavia la sua risposta all'interpellanza circa la conversazione avuta col ministro di Baviera barone de Tucher, negativa riguardo alla forma, non nel fondo, avrà per conseguenza di creare diffidenze fra i diplomatici e impedire le conversazioni confidenziali.

L'avvenire politico ed economico inquieta gli italiani. Siccome però gli interessi commerciali prevalgono diventa probabile una rottura, almeno doganale, colla Germania.

Questioni bancarie

Banco di Sicilia.

A proposito d'interpretazione dell'ultima legge sulla circolazione bancaria, in quanto riflette la graduale diminuzione della tassa di circolazione in rapporto alle *smobilizzazioni*, l'on. Luzzatti pubblica nell'*Ora* di Palermo le seguenti osservazioni, che riteniamo utile riprodurre testualmente, poichè interessano la forte schiera dei nostri abbonati e lettori, che seguono siffatte questioni.

Lo scrittore di queste note ebbe sempre in gran pregio il Banco di Sicilia, e quando nel 1896 e nel 97 dovette da ministro provvedere al risanamento degli istituti di emissione, dichiarò alla Camera che considerava il Banco di Sicilia come il più vicino alla completa guarigione. La legge mirava al fine salutare e redentore di eccitare i Banchi alla mobilizzazione, assegnando dei premi che consistevano in graduali diminuzioni della tassa di circolazione a favore degli Istituti disposti ad affrettare la liquidazione delle operazioni non conforme all'indole loro.

Quel Banco fu il solo, poichè era il più idoneo e meglio preparato, a guadagnare il primo e secondo premio, compiendo la liquidazione delle immobilità cogli incassi effettivi. Ma un'alta ambizione lo punge ed è quella di superare la terza e poi la quarta barriera. Per guadagnare il terzo premio bisognava purgare più che cinque milioni e mezzo di immobilità, cioè da 9,718,000 ridurle a 4 milioni, il che si sarebbe potuto facilmente ottenere contrapponendo ad esse la massa di rispetto.

Così dal 1° gennaio 1901 il Banco di Sicilia avrebbe ottenuto, e giustamente, una nuova riduzione della tassa di circolazione. E il fine si raggiungeva lasciando al fondo di riserva un milione, sufficiente all'adempimento dei suoi impegni legali. Del resto si tratta di Istituti impersonali senza dividendi da distribuire agli azionisti e che bene amministrati, per la virtù rigenerativa del credito, rapidamente si rinnovano e si ricostituiscono il loro capitale.

E' inutile ragionare ora intorno ai due premi già guadagnati, il primo entro l'anno 1898 con una mobilizzazione di sei milioni e mezzo, il secondo raggiungendo una somma di otto milioni di mobilizzazioni ed ottenendo la riduzione della tassa sui biglietti emessi a 50 centesimi per ogni lira; sono splendidi fatti che onorano il Banco di Sicilia.

Il ministero del Tesoro, udito il parere della Commissione di vigilanza, gli ha ora negato il beneficio della terza vittoria, sostenendo che le mobilizzazioni, per godere gli effetti delle agevolezze fiscali, devono discendere dagli incassi effettivi e non dalle compensazioni col fondo di riserva.

Io alla Camera, presentando il progetto bancario, dicevo:

" Le mobilizzazioni da compiersi nel primo periodo sono espressamente designate dalla legge per ciascun Istituto ed il non farle in tempo significa rinunciare ai vantaggi che la legge concede. Nel secondo periodo gli Istituti non hanno vincolo di tempo anticipato per mobilizzare; quanto prima liquidano, tanto più presto godono il beneficio di cospicue riduzioni di tassa di circolazione, onde ne vengono stimolati la emulazione ed il tornaconto. Chi primo giunga alla meta della liquidazione segnata dalla legge, primo trae partito dei vantaggi che la legge stessa prevede ".

Il dissidio fra il Banco e il ministero del Tesoro si riduce a questo punto che anche per le liquidazioni successive al primo premio il governo vuole che derivino dalla sola realizzazione effettiva e non dall'azione della massa di rispetto. Il Banco crede di poter pareggiare con quella massa quando tanto ancora gli avanza da far fronte agli altri suoi impegni.

Lo scrittore di queste note, quando preparò i disegni di legge riordinatori della circolazione italiana e li difese al Parlamento, ha sempre opinato che pareggiamenti colle partite da liquidarsi per conseguire il terzo e il quarto premio si potessero operare anche con la massa di rispetto, la quale nei Banchi che non hanno azionisti fa parte integrante del patrimonio e ne è, per così dire, la chiave di volta che ne rinforza tutta la compagine.

E del resto rimane in vigore l'art. 13 della legge 1893 secondo il quale " saranno considerate come liquidate le partite che potranno essere pareggiate con la massa di rispetto ".

Ora che pei primi due premi dovesse valere soltanto la liquidazione effettiva delle immobilità, lo dice la mia legge agli articoli 9 e 10 dell'allegato C, il che non prescrivendosi nel terzo e quarto premio ripiglia il suo vigore l'art. 13 accennato sopra della legge del 1893.

Noi dobbiamo tenere una grande severità di condotta rispetto ai Banchi di emissione; ma fa parte di questa severità una politica bancaria, la quale inesorabile coi colpevoli, arcigna coi pigri, appaia liberalmente propizia verso gli Istituti che con la providenza e con la bontà della loro gestione meritano davvero l'onore del premio.

Ora al Banco di Sicilia, pei guai ai quali ha saputo sottrarsi e nei quali incapparono gli altri Istituti di emissione, per la sana costituzione del suo organismo, non si può contrastare un siffatto onore.

Luigi Luzzatti.

Inghilterra e Transvaal.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Bloemfontein che l'Orange è stato diviso in otto distretti già amministrati collo stesso sistema dell'Irlanda.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 13, ore 16. — Il *Times* ha da Bloemfontein: " Si trovano nell'Orange otto *commandi* boeri contro i quali operano trentadue colonne inglesi.

I boeri stabilirono una specie di governo civile a Weepener. "

Parigi, 13, ore 15,55. — Il Comitato boerofilo, radunatosi a Congresso, nominò a presidenti Paulliat e il prof. Brusa, ordinario di diritto penale alla Università di Torino.

Venne deciso di indirizzare una protesta documentata ai Governi.

Verrà pure indirizzato un manifesto agli inglesi, chiedendo che il Governo e il Parlamento si conformino agli statuti della Conferenza dell'Aia. Si aggiungerà un memoriale constatante le violazioni delle leggi di guerra commesse dagli inglesi, invitando questi a ricordarsi le loro antiche gloriose tradizioni di libertà.

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

VII.

Prodotti fabbricati - Esportazione.

Nella esportazione dei prodotti delle nostre industrie si è verificato nel 1900 in confronto al 1899 un aumento di L. 16.682,849 essendo salita nel totale da 286,693,206 a 303,376,055.

Il primo posto in questo gruppo, lo tengono, nel loro complesso le esportazioni dei tessili. Ecco come si ripartiscono nei due anni tanto per quantità che per valore:

1899.

Tessuti canapa	qu.	34,895	L. 4,895,555
Tessuti cotone	"	138,909	" 42,429,345
Tessuti lana	"	10,598	" 10,901,256
Tessuti seta	kg.	814,254	" 60,937,696

1900.

Tessuti canapa	qu.	41,002	L. 6,297,710
Tessuti cotone	"	138,269	" 49,633,650
Tessuti lana	"	9,553	" 8,206,570
Tessuti seta	kg.	1,011,567	" 67,109,368

Tutti i valori segnano aumento, meno che pei tessuti di lana, di cui esportammo 1,045 quintali di meno per un minor valore di L. 2,694,686.

Nei tessuti di cotone benchè abbiamo esportato qualche cosa di meno, abbiamo ricavato sette milioni di lire di più, in causa del notevole rincaro dei prezzi.

Pei tessuti di cotone i nostri clienti principali sono gli Stati dell'America centrale e meridionale e la Turchia; per quelli di seta la Gran Bretagna, la Svizzera, la Turchia, la Germania, gli Stati Uniti, l'America del Sud, l'Austria-Ungheria e la Francia.

Vediamo l'andamento nel quinquennio della esportazione dei vari tessuti:

	Canapa quint.	*Cotone* quint.	*Lana* quint.	*Seta* kg.
1896	31.627	67,848	5,788	511.508
1897	37.926	67.651	7,243	507,066
1898	38.175	118.954	6.140	598,373
1899	34.985	138.910	10.598	814.254
1900	41.002	138.269	9.553	1.011,567

Dei cordami, che per affinità possiamo considerare come appartenenti a questa categoria di merci, esportammo nel 1900 quint. 40,436 per L. 4.958,260, con un aumento in confronto al 1899 di 4,249 quintali e di 630,080 lire.

Un'altra importante esportazione, che viene per entità subito dopo i tessuti, è quella del corallo lavorato; ma, disgraziatamente nel 1900 ha subito una depressione sensibile.

Ne esportammo nel

1899	kg. 170,186	per L. 30,674,880
1900	" 124,299	" " 22.410.420
Differenza —	45,887	— 8,264,460

Questa diminuzione è dovuta alla minore nostra importazione in Asia, e non devono esservi estranee le vicende politiche dell'Estremo Oriente.

Ne esportammo in complesso nel

1896	chilogrammi	152,937
1897	"	170,172
1898	"	160,286
1899	"	170,186
1900	"	124,299

Raggruppiamo i risultati comparativi delle nostre esportazioni del 1899 e 1900 per le altre merci che presentarono aumenti.

Le cifre indicano valore in lire.

	1899	*1900*	*Differenza in più*
Fiammiferi	2,619,695	3,001,310	381,615
Botti	2,261,045	2,527,298	266,253
Mobili	10,928,498	12,382,834	1,454,394
Lavori di panier.	1,216,530	1,354,135	137,605
Cappelli di paglia	7,501,200	10,320,200	2,819,000
Carta	5,651,105	6,709,495	1,058,370
Stampe litogr. e libri	5,464,060	6,450,220	986,160
Guanti di pelle	2,227,520	2,955,800	728.280
Macchine	4,190.479	4,435,446	244.967
Strumenti scientif.	2,040,500	3,044.000	1,003,500
Vasellame e gioielli	1,507,040	1,841,910	334,870
Terre cotte e porcellane	2,037,681	2,351,885	314,204
Lastre, specchi	792,395	1,106,965	314,570
Cristalli, smalti	4,294,500	4,969,200	674,700
Panelle di noce	985,080	1,333,824	348,744
Corna ossa lavor.	2,139,420	3,131,700	992,280
Merceria, ventagli	3,121,520	3,360,015	238,495
Fiori finti	227,376	1,651,800	1,424,424
Oggetti d'arte	7,315,404	9,026.044	1,710,640
Altri prodotti	11,671,911	13,579,741	1,907,830

Le merci che subirono diminuzioni, oltre quella già rilevata del corallo lavorato, sono le seguenti:

	1899	*1900*	*Differenza in meno*
Tabacco lavorato	3,228,307	2,199,744	1,028.563
Medicamenti	2,243,300	2,167,050	76,250
Saponi e prof.	2,373,653	2,267,817	105,836
Colori, vernici	1,297,860	1,117,740	180,120
Merci legno, baloc.	1.365,750	1,294,100	71,650
Navi	3,200,860	2,559,705	641,155
Lavori di carta	1,536,300	1,274,050	262,250
Calzature	1,428,860	1,367,200	61,660
Marmo lavorato	12,480,963	11,891,688	589,275
Laterizi	3,845,912	3,447,672	398,240
Strum. musicali	1,396,643	1,211,204	185,439
Gomma elastica lavorata	3,774,260	3,682,100	92,160
Cappelli	11,679,489	10,153,800	1,525,680

Prima di chiudere questa analisi, ci piace di segnalare l'aumento progressivo che si verifica nella esportazione dei nostri mobili in legno, specialmente scolpiti, artistici e di stile.

Ne esportammo infatti nel

1896	quintali	15,806
1897	"	17,311
1898	"	17,370
1899	"	21,683
1900	"	23,077

(Ce li acquistano specialmente la Germania, la Svizzera e l'Austria-Ungheria; qualcosa meno la Germania, l'Inghilterra e le repubbliche dell'America meridionale.

In Cina.

(S) **Pechino** 13. — Il maresciallo conte di Waldersee ha preso disposizioni per ripartire le truppe alleate durante l'estate in modo da prevenire qualsiasi disordine.

Un grave conflitto è scoppiato fra russi ed inglesi a Tientsin, causa i lavori eseguiti pel direttore della Compagnia inglese delle ferrovie su terreno appartenente alla nuova Concessione russa.

Tale questione sarà regolata in via diplomatica.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

13 marzo - Presidenza **Villa** *- ore 14.*

Presidente comunica il risultato delle votazioni di ieri, già noto ai nostri lettori.

Proclama il ballottaggio fra gli on. Cavagnari che ebbe 172 voti e Tinozzi che ebbe 129 su 350 votanti.

Interrogazioni - Geometri Catastali.

Mazziotti (finanze) risponde all'on. Rizzetti che il ministero studierà il modo di migliorare le condizioni dei geometri catastali.

Barbatelle.

Baccelli Alfredo (Agricoltura) espone all'on. Libertini le ragioni per cui è stato soppresso definitivamente il barbatellajo di viti americane di Caltagirone.

Libertini vorrebbe almeno una cattedra ambulante a Caltagirone.

Canone daziario.

Mazziotti (Finanze) dice all'on. Sanfilippo che, sentita l'avvocatura erariale, si provvederà all'esonero dall'aumento di canone pel dazio-consumo del comune di Termini Imerese.

Votazioni.

Si procede alla votazione di ballottaggio fra gli on. Cavagnari (d'opp.) e Tinozzi (minist.) per il posto di commissario pei decreti registrati con riserva.

Si vota anche per la nomina di due commissarii per le petizioni (il ministero raccomanda gli on. Aprile e Cimorelli e l'opposizione gli on. Cuzzi e Spada), di tre commissarii di vigilanza sull'amm. del fondo pel culto (il ministero raccomanda gli on. Sili e Pullè e l'opposizione gli on. Donnaperna e Pullè), di tre commissarii di vigilanza nella cassa depositi e prestiti (il ministero raccomanda gli on. Daneo Gian Carlo e De Gaglia e l'opposizione gli on. Curioni e Daneo Gian Carlo.

Autorizzazione a procedere.

E' accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Nicolò per diffamazione.

Si discute la domanda a procedere contro l'on. Marescalchi Alfonso, pure per diffamazione contro il candidato elettorale avversario prof. Putti, di Bologna. La Commissione propone non si accordi l'autorizzazione.

Marescalchi, l'accusato in questione, fa una parte d'effetto reclamando a gran voce e con eroici accenti che la Camera lo consegni al carnefice, ossia al magistrato, giacchè nessuna prerogativa deve impedire si faccia giustizia (*qualche amico ammira l'abnegazione dell'oratore e lo approva*).

Gallini (relatore) spende qualche parola per raccomandare la non autorizzazione.

Viceversa la Camera prende sulla parola l'onorevole Marescalchi e... accorda l'autorizzazione (*oh! oh!*).

Si discute la domanda a procedere contro il famoso socialista on. Todeschini per vilipendio contro l'esercito.

Del Maino fa una breve difesa dell'accusato e propone non si accordi l'autorizzazione.

Brunialti (relatore), che ieri ha salvato il Todeschini da un altro processo per eccitamento all'odio, oggi invece sostiene le conclusioni della Commissione (*benissimo*).

La Camera, meno l'estrema sinistra, accorda unanime l'autorizzazione.

Vollaro De Lieto presenta la relazione sul disegno di legge per concessione di un credito di 200,000 lire sul fondo di beneficenza del bilancio dell'interno.

Sulla marina mercantile.

Imperiale fa una breve dichiarazione: voterà la legge, poichè crede sia giusto e doveroso che lo Stato protegga la marina mercantile, e crede che il progetto rappresenti il concordato meno disastroso e la fine di una troppo lunga e penosa discussione.

Berio difende il progetto con un brillante discorso.

Frascara Giacinto è contrario ai premii: voterà contro.

Chiesa Pietro, deputato socialista e operaio, sarebbe favorevole ai premii se questi favorissero davvero l'incremento e il miglioramento delle industrie e le condizioni degli operai; voterà perciò contro.

Gavotti parla lungamente e con grande competenza a favore dei premi.

Espone le condizioni degli armatori che non sono così floride come si vuol far credere, malgrado l'aiuto dei premii.

E' convinto che il decoro e l'interesse nazionale impongano una protezione alla marina mercantile, ch'è uno dei principali fattori del benessere del paese. I progressi della marina germanica insegnano. Conclude augurandosi che le conquiste pacifiche dell'Italia vengano difese di fronte alla concorrenza delle nazioni estere (*approvazioni - congratulazioni*).

Pantano risponde all'on. Gavotti che il confronto con la Germania non regge, giacchè il fiorire della marina tedesca deriva non dai soccorsi dello Stato ma da una politica generale di lavoro e di espansione, seguita dal governo e da tutta la nazione.

Se la prende, al solito, con la Navigazione generale che avrebbe preso le sovvenzioni dello Stato sfruttando delle vecchie carcasse!

Dice che gran parte dei premii andrebbe a beneficio di quella Navigazione generale che a Parigi era alla testa d'un movimento diretto ad organizzare un monopolio delle comunicazioni fra l'Italia e l'America. Sostiene che anche gravi motivi di difesa nazionale si oppongono al sistema dei premi.

Dopo tutta quest'ira di Dio l'oratore dice che... voterà il progetto, con qualche emendamento. (*Bene all'estrema*).

La Camera delibera la chiusura della discussione.

Torrigiani (per la minoranza della Commissione) dichiara che accetta le proposte del governo.

Morin (Marina) dichiara di non aderire ai concetti cui è informato il controprogetto della Commissione. Combatte l'asserzione dell'on. Franchetti che il progetto del Governo incoraggi la costruzione piuttosto che la navigazione. Del resto gli stessi armatori hanno accettato volentieri la soppressione dei premii di navigazione, e l'aumento di quelli di costruzione. Espone i progressi raggiunti dalla industria italiana che in 7 od 8 anni si è completamente emancipata dall'estero (*bene, bravo*) da una diminuzione di produzione di navi deriverebbe un disastro delle industrie siderurgiche.

Il sistema di protezione proposto ora è appena appena sufficiente per non aprire una crisi dannosa per il paese, e per conciliare gli interessi dello Stato con quelli delle industrie. Prega la Camera di votare il progetto del Governo.

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Alessio, che è per le proposte della Commissione; accetta invece l'ordine del giorno dell'on. Daneo G. C. che suona così:

" La Camera convinta dell'intimità dei rapporti che intercedono tra l'agricoltura elevata ad industria, la manifattura e le industrie marittime, passa alla discussione degli articoli. "

Alessio (per fatto personale) dice che la sua convinzione, contraria al sistema dei premi, deriva da lunghi studi e non da preconcetti.

Ripete i soliti argomenti, rispondendo agli on. Gavotti, Bettolo, Fiamberti Gian Carlo Daneo e Morin.

L'oratore non se la finisce più e il **Presidente** lo richiama molte volte.

Finalmente l'on. Alessio termina e la Camera dà indubbii segni di grande soddisfazione.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Presidente comunica il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario pei decreti registrati con riserva:

Votanti 327
Cavagnari 146
Tinozzi 139
Schede bianche 41 — Nulla 1.

La seduta è tolta alle 18.25.

Notizie parlamentari.

I deputati delle Marche si sono adunati ieri mattina ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I deputati delle Marche, convenuti a Montecitorio, « dopo aver discusso sulle modificazioni ulteriormente « portate al disegno di legge a favore della Marina « Mercantile, deliberano d'appoggiare il Nuovo Testo « presentato dal Governo ».

Erano presenti gli on. Berlari, Galletti, Mestica, Mariotti, Monti Guarnieri, Sili, Stelluti-Scala, Valeri, Zannoni. Altri aderirono.

Presiedeva l'on. Mestica; segretario l'on. Zannoni.

Contro l'afta epizootica.

Al Ministero d'agricoltura, sotto la presidenza del Direttore generale, comm. Siemoni, si è nuovamente adunato il Comitato zootecnico e per le epizoozie.

Sono state prese in esame ed approvate le istruzioni che dovranno essere diramate ai Prefetti perchè questi possano con unità di indirizzo adottare prontamente le misure valevoli ad impedire il diffondersi dell'afta epizootica nel Regno e per spegnerne i focolai d'infezione.

La speciale gravità con la quale il male or si presenta rende consigliabile l'adozione di misure rigorose. Fra queste si annoverano: il sequestro delle stalle e dei pascoli infetti, le prescrizioni relative all'abbeveramento degli animali, il divieto di lasciare vagare ed entrare nelle stalle cani, gatti, ed altri animali, l'obbligo di curare gli animali malati valendosi di veterinari laureati, il divieto di spostare gli animali e di tenere mercati e fiere nei venti chilometri intorno alla località infetta e la designazione materiale di questa. Le istruzioni contengono inoltre le norme per il trasporto degli animali da macello, per la vendita e l'utilizzazione del latte degli animali aftosi, per le disinfezioni, per il proscioglimento del sequestro, per il trasferimento degli animali in zone non infette e per l'uso dei certificati sanitari.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio della guerra in Francia

La spesa per l'anno in corso si è determinata in L. 686,456.460, delle quali L. 625.748.490 corrispondono alla parte ordinaria del bilancio e lire 60,708,150 a quella straordinaria.

In confronto all'esercizio 1900 aumenta la spesa ordinaria di L. 3,277,709; diminuisce quella straordinaria di L. 10,435,600; indi una differenza finale in meno di L. 7,157,891.

Con questa somma la Francia mantiene una forza sotto le armi, compresa la gendarmeria, di

29,713 ufficiali
567,812 uomini di truppa
142,595 cavalli

con una differenza di 69 ufficiali *in più*, 2967 uomini di truppa e 354 cavalli in meno, sull'effettivo bilanciato durante l'anno 1900.

Tra le spese straordinarie meritano nota le seguenti:

Fortificazioni di Biserta	L. 6.966,000
Difesa delle coste (fortificazioni e loro armamenti)	" 8.560.000
Difesa interna (fortificazioni e loro armamenti)	" 4.060,000
Materiali d'armamento e dotazioni di mobilitazione	" 21,640,000
Armi portatili e loro munizionamento	" 3,789,800

Tra le spese ordinarie figura l'Amministrazione centrale con una somma di L. 4,452,186, la quale sta alla spesa ordinaria generale nel rapporto di L. 0.71 a L. 100.

In Italia le spese generali di amministrazione ammontano a L. 2,494,540, cioè stanno alla spesa totale nella ragione di L. 1,13 a L. 100.

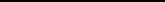
Vale a dire che, per contenere le spese generali dell'Amministrazione nei confini del bilancio francese, si dovrebbero spendere sole L. 1,567,700 in cifra tonda, risparmiando circa 850,000 lire.

Chi poi da queste cifre nude e crude traesse la conclusione, che la nostra amministrazione è molto più costosa della francese, correrebbe rischio di cadere in un grosso errore.

Infatti nel bilancio francese noi troviamo registrate sotto i titoli di biblioteche ed archivi, di reclutamento, di censimento dei quadrupedi e di spese segrete, altre L. 1,466.910, che non hanno corrispondenza nel bilancio italiano, onde, in realtà le spese generali dell'Amministrazione salgono a lire 5,919.096 e stanno alla spesa ordinaria complessiva nella ragione di L. 0,95 a 100.

La differenza, come si vede, si riduce a poca cosa e, se pure qualche economia potrà farsi da noi, questa rimarrà sempre al disotto, e non di poco, alle cifre favolose, che alcuni hanno supposto anche in documenti ufficiali. Infatti l'economia, applicato il medesimo rapporto che abbiamo riscontrato nell'esercito francese si ridurrebbe a L. 39,685 e 68 centesimi.

Un allegato al bilancio francese ci dà la seguente dimostrazione del trattamento fatto agli ufficiali generali, tutto compreso, in ciascuno degli eserciti seguenti:

	Comandanti Corpo armata	Comandanti divisione	Comandanti brigata
Austria-Ungheria	32,588	18,842	15,334
Francia	30.690	27.766	16,845
Germania	40,822	24,963	15,966
Inghilterra	60,000	52,500	40,000
Russia	32,380	24,224	16,868
Media	39,296	29,663	21,002

Non abbiamo bisogno di ricordare ai lettori che i generali di pari grado e comando ricevono in Italia un trattamento di un terzo per i generali di brigata e di un quarto per gli altri generali inferiore a quello degli ufficiali austriaci, che sono fra tutti i più modestamente provveduti.

Il bilancio della marina in Inghilterra.

(S) **Londra**, 13. — Il bilancio della marina ascende a 30,375,000 lire sterline e presenta un aumento di 2 milioni di lire sterline su quello del 1900. Gli effettivi aumentano di 3745 uomini.

Il progetto per l'aumento della flotta comprende la costruzione di 3 corazzate, 6 incrociatori-corazzati, 2 incrociatori, 5 torpediniere, 10 contro-torpediniere, 2 *sloops* e 5 sottomarini.

Inoltre utilizza come incrociatori protetti 46 transatlantici.

Atti del Governo

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Avvertenza riguardante i bilanci preventivi per le spese d'ufficio — **Avviso di concorso ad un posto gratuito a carico del Seminario di Taranto** (2ª pubblicazione) — **Quadro statistico del lavoro eseguito nello scorso febbraio dalla Direzione Generale del Fondo culto per l'esecuzione della legge concernente le congrue parrocchiali** — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti. „

Giudici — Fantoni Vittorio da Melfi a Cremona - Rebecchi Raffaele da Avezzano a Cosenza - La Porta Vincenzo da Messina a Genova - Caruli Domenico da Messina ad Ascoli Piceno - Poleo Salvatore da Modica a Siracusa.

Pretori — Parmiani Arturo da Cassano d'Adda a Cuvio - Galli Emilio da Melegnano a Borghetto Lodigiano - Luciano Carlo da Corteolona a Cassano d'Adda - Cellina Federico da Cuvio a Corteolona - Zamboni Arturo da Borghetto Lodigiano a Melegnano - Cortesani Rocco da Rotonda a Lagonegro.

Aggiunti giudiziari — Santagata Gaetano dalla prov. di Rieti a ff. vicepret. ad Umbertide - Feradi Giuseppe dal trib. di Tolmezzo id. id. Agordo - Luppi Claudio da ff. vicepret. a Mores al trib. di Mila o - Criscenti Gaetano dal trib. di Pelmi a ff. vicepret. a Cittanova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano. 12, ore 23.20 — Di 600 giovani emigranti meridionali, arrivati oggi, soli 47 la Questura potè legittimamente trattenere.

I restanti, provvisti di passaporti, proseguirono per Chiasso ed Anversa, donde si recheranno per Liverpool: ciò che conferma trattarsi di individui arruolati dagli inglesi pel Transvaal.

Genova. 13, ore 16.10 — (*Aldo*). Pietro Gastaldi l'assassino di Clara Olivieri fuggito da Genova si recò in ferrovia a Montecarlo e di là a piedi a Nizza.

Sostiene di aver commesso il misfatto perchè provocato.

E racconta questo: sabato incontrò per via la Clara che conosceva avendole portato più volte dei generi di salsamenteria e l'accompagnò a casa. Ella ve lo ammise ed avendogli concesso i suoi favori pretese del danaro. Ma egli non ne aveva e le diede in pegno l'orologio. Però la Clara non contenta di ciò lo mise alla porta, insultandolo e schiaffeggiandolo. Reso pazzo dall'ira impugnò il coltello e fece scempio di lei. Anche la Clara era armata e lo ferì ad una mano.

I due commessi Fusaro e Cavalli sono stati scarcerati.

La Polizia ha constatato che il Gastaldi tentò di vendere i gioielli ad un orefice di via Andrea Doria e che ripetè il tentativo a Savona.

— Stamane alle 3.40 un fattorino notturno che passeggiava per ragioni di servizio in via Carlo Alberto si vide cadere ai piedi un grosso involto gettato dall'altissimo terrazzo di casa. L'involto conteneva le membra sfracellate di un neonato. La Polizia ha scoperto che si tratta d'infanticidio. La madre snaturata è certa Maria Amedeo trentasettenne, vedova e madre d'altri quattro figli, addetta come serventa presso la famiglia Farina. Ella è stata arrestata. Ha confessato che 15 giorni indietro si sgravò di un bambino morto.

E' stata trasportata in lettiga all'infermeria delle carceri. La folla voleva farne giustizia sommaria.

— La famiglia del compianto sen. Casaretto ha messo a disposizione del sindaco 25,000 lire per iniziare quel fondo che la carità cittadina e la previdenza del Comune stanno preparando per erigere un ospedale in soccorso di quello di Pammatone insufficiente per l'accresciuta popolazione e deteriorato nelle condizioni igieniche per il soverchio agglomeramento degli infermi.

Si riserva di devolvere la somma a beneficio di quest'ospedale se entro tre anni non sarà eretto l'altro.

Lodi 12. — L'ing. Baldassarre Baggi ha donato 20,000 lire alla Congregazione di carità per l'erigendo asilo di S. Gualtero (che insieme alle 20,000 donate dal sig. Colombani in memoria del figlio Alfredo ne assicurano la erezione); 20,000 all'ospedale per la sezione cronici con preferenza a quelli della Pia Casa di ricovero; 10,000 per l'erigendo ospedale di Pandino per onorare la memoria della madre.

Sia lode al generoso.

Torino 13, ore 16.20 (*ermon*). — Il questore comm. De Donato è partito per Roma, essendo stato invitato, per aver raggiunto il massimo degli anni di servizio a chiedere il collocamento a riposo.

La stampa cittadina, dato che venisse a verificarsi l'annunziato provvedimento, si augura, unanime, che venga chiamato a succedergli, come si dice, l'avv. Gioda, torinese, ispettore capo attualmente in aspettativa, il quale gode qui le simpatie di tutti e prestò lodevolmente al servizio di p. s. durante l'Esposizione del 1900.

Buggerru (Cagliari), 11 — (*Calabrese*). L'amministrazione mineraria ha disciolto il Corpo musicale e il m. Bartolomeo Falconi se ne è andato in Tunisia certamente per organizzarne un altro. Dal lato artistico non è stata una disgrazia: anzi Qualche corrispondente ha colto l'occasione per attaccare l'amministrazione, la quale ha agito certamente perchè mossa da una ragione logica. Sen a dire che ciascuno è padrone di disporre dei suoi quattrini come meglio crede. Essa spendeva 300 lire al mese senza ritrarne alcun profitto. Del resto io so che il Corpo musicale sarà ricostituito sopra altre basi e che la direzione sarà affidata a persona degnissima.

Mi riservo di scrivervi ancora sulla vita di questa miniera e sulle fanfaronate di certa gente che si crede indispensabile.

Taranto. 13, ore 16 — (*Karlos*). Il 19 corr. il Comitato delle Signore consegnerà la bandiera alla nave *Puglia*. Ci si assicura, che la cerimonia dovrebbe farsi a Mar Piccolo, escludendo in tal modo il pubblico da una festa che chiameremmo cittadina. Siamo però certi che l'egregio ammiraglio, interpretando i desiderii del pubblico, disporrà che la cerimonia si faccia nel Canale Navigabile per dare agio a tutti di assistervi e di prendervi parte.

Una conferenza dell'on. Fradeletto

Servizio spec. del Pop. Rom.

Venezia, 12, ore 22 — L'on. Fradeletto inaugurò stasera, nella sala della Fenice, le conferenze della Lega degli insegnanti con una sul tema " La letteratura moderna „.

Avendo ritardato, al suo presentarsi fu salutato da vivi applausi.

Svolse concetti non nuovi intorno alla produzione letteraria moderna. Trattò troppo sinteticamente del romanzo, della poesia, del teatro; quindi parve alquanto oscuro ed indeterminato. Supplì però colla solita smagliante parola, ricca di imagini e volate retoriche.

Fu applaudito specialmente nella chiusa.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 13. — Ieri furono caricati in questo porto 1187 carri, di cui 489 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 228, dei quali 141 di merci per imbarco.

In memoria di Verdi.

Pesaro, 12. — (*A. V.*). Domenica l'avv. Francesco Raffaelli commemorò il Maestro e ricordò varii aneddoti. Assistevano il prefetto comm. Donati, il deputato Albani-Castelbarco, altre autorità, notabilità e molte signore.

Iersera poi l'*élite* pesarese convenne nel Liceo Rossini per il concerto Verdiano. Il programma era il seguente: Sinfonia della *Battaglia di Legnano* — Coro: " Va pensiero sull'ali dorate.. „ dell'atto III del *Nabucco* — Terzetto dei *Lombardi* — Preludio della *Traviata* — Finale dell'atto III (" O sommo Carlo.. „) dell'*Ernani* — Sinfonia della *Forza del destino* — Cavatina dell'atto I (" Ah! forse è lui che l'anima... „) della *Traviata* — Quartetto del *Rigoletto* — Sinfonia dei *Vespri Siciliani*.

Tutti i pezzi furono bissati. Dirigeva il m. Mascagni. Esecuzione ottima: successo veramente grandioso. Il terzetto dei *Lombardi* fu cantato dalla signorina Ernesta Poli e dai signori Egisto Mancini ed Ettore Campana, che dimostrarono di possedere voce eccellente e buon metodo di canto. L'a *solo* per violino fu eseguito dal Frontali, che trasse il pubblico all'entusiasmo. Nella cavatina della *Traviata* la maestra signora Giuseppina Musiani Rizzoni dimostrò grandi pregi di voce e grande padronanza negli effetti.

Le signorine Amalia Molteni ed Esperia Civilotti e i signori Mancini e Campana cantarono con arte squisita il quartetto del *Rigoletto*.

Ottima — e come avrebbe potuto non esserlo? — l'orchestra (80 esecutori), della quale facevano parte il Cremonini, il Frontali, l'Aldrovandi, l'Oliva, il Fera, ecc., tutti professori del Liceo.

Eccellenti i cori (130 esecutori) diretti dal maestro Ferrari, che ebbe coadiutore l'alunno Salvatorelli.

L'incasso servirà ad aumentare il fondo per il monumento internazionale che sarà eretto a Milano.

Merita encomi sincerissimi il nuovo Consiglio di amministrazione del Liceo che seppero fare le cose davvero per bene, mostrando di voler evitare quegli abusi che nuocevano già al carattere dell'Istituto.

Giovedì si ripeterà il concerto per chi non potè assistervi iersera. Forse si ripeterà ancora a prezzi popolari. E' sarebbe cosa ottima.

A nome dei colleghi prego il solerte Consiglio di amministrazione di destinare alla stampa dei posti un po' più convenienti.

(Questo resoconto, inviatoci per posta, ci è giunto troppo tardi. Preghiamo il nostro *A. V.* e tutti gli altri corrispondenti di servirsi sempre del telegrafo quando si tratti — e questo era il caso — di notizie importanti. *N. d. R.*)

Drammi di terra e di mare

Sinistri marittimi.

Si ha notizia da **Batum** che un vapore con 900 pellegrini fu colto nel Mar Nero da una tempesta e che 72 persone furono portate via dalle ondate.

Si ha da **Bona** che il brigantino-goletta francese *Françoise Anna* in rotta da Bona per San Luigi con carico di fosfati s'affondò, per una falla, a 30 miglia dal Capo Aquila (Corso). L'equipaggio, 8 persone, fu salvato dal vapore italiano *Colombo*, cap. Gazzolo, è sbarcato a Bona.

L'esplosione d'una caldaia, 40 vittime

Telegrafano da **Chicago**:

L'11 corrente l'edificio di una lavanderia a vapore fu distrutto dallo scoppio d'una caldaia. I morti e i feriti sono 40. Furono estratti i cadaveri di 6 donne e di 3 uomini. Mancano 3 uomini e 4 donne.

TEATRI ED ARTE

Il Concerto Corale Sacro a Santa Cecilia.

Poche parole bastano per mettere in rilievo la importanza di questa esecuzione, che fu fra le più interessanti di questa stagione. Il programma stesso indica il criterio artistico dell'Accademia, che invece di comporre un insieme casuale, si è fermata soltanto sopra i primissimi fra i primi scrittori di musica sacra: *Palestrina*, *Bach* e *Mendelssohn*.

Lo *Stabat* del Palestrina non era mai stato eseguito in Roma così completo e da una massa corale così imponente. Anche alla Cappella Sistina si eseguiva l'edizione dell'Alfieri che Dio sa il perchè, finita al versetto: *Dum emisit spiritum*.

Di questa meravigliosa creazione, che è fra le più grandi del Pierluigi, esistono molte edizioni variamente interpretate, fra cui quella annotata dal Wagner. Il Terziani peraltro, piuttosto che seguire ciecamente l'una o l'altra, ha preferito, e mi pare con molta saviezza, prendere da tutto ciò che gli sembrò migliore e dare alla composizione una interpretazione più individuale.

Del resto le differenze fra le diverse lezioni consistono principalmente nell'assegnare ad una piuttosto che ad altra strofe i *soli*. Ma poichè nell'originale non si fa menzione di *concertati di solisti*, questa distribuzione è del tutto libera.

Lo *Stabat* del Palestrina ha una vigoria d'insieme, una maestà di concetto, una condotta e una fattura così mirabili da giungere in alcuni tratti ad altezze, da lui stesso non spesso toccate.

Mai la sacra polifonia assurse a così alte espressioni. E l'esecuzione perfetta e pel colore e per la gustezza, diede luce al lavoro, rilevandone tutte le bellezze e segnatamente quelle dell'introduzione *Stabat Mater*, dell'*Eja Mater*, del *Juxta crucem* e del *Quando corpus*. Nella lezione del Wagner quest'ultima strofa è affidata completamente al coro. Il Terziani ha dato ai *solisti* la prima parte facendo entrare i ragazzi del coro alle parole *Paradisi gloria*, con effetto veramente artistico e con idea molto opportuna.

Il brano del *Cantico dei Cantici*: *Surge amica mea* racchiude senso altissimo di poesia. I soggetti dipingenti tutte le gradazioni del testo, dalla prece sommessa all'intenso affetto, dal dolce invito all'erompere della passione, s'intrecciano sapientemente e spontaneamente, vive espressioni d'un amore che, pure caldissimo, non mai discende dalla sede su cui posa, che è sovrasensibile.

Il *mottetto* di Bach *Dio mio sola gioia*, polifonia tematica imitativa, ha un insieme sapiente di temi e di attacchi arditi e magistrali. Continue imitazioni dànno un tutto geniale. Il primo *corale* è imponente e grandioso, come l'attacco fugato è splendido di forme e ispirato. Le tessiture troppo ardite e le disposizioni troppo late delle voci non sono raccomandabili e rendono difficile l'esecuzione; difficoltà del resto superata dall'ottimo coro.

Altra novità, non solo per Roma ma per l'Italia, fu il *Te Deum* di Mendelssohn, composizione di stile severo, eminentemente artistica e rifuggente da qualsiasia effetto men che nobile e sobrio. Il crescendo maestoso sui tre *Sanctus*, il fugato *Nell'eterna gloria* e il finale, che si perde in un diminuendo espressivo, sono i tratti migliori fra i tanti, di cui è ricca la composizione.

Ho detto che la esecuzione fu senza eccezione perfetta e per le masse e pei bravi solisti e che il Terziani affermò in questa importante occasione la sua valentia nella direzione e nella interpretazione dei sommi capolavori. Ora voglio aggiungere che fu ottima la sua idea di comporre la massa corale di tutte voci di uomini e di ragazzi.

La esclusione delle voci di donna ha offerto più al vero il colore della musica che si eseguiva, la quale appunto fu scritta — quella del Palestrina — per i *pueri*. E questi, che appartengono alle principali scuole di canto corale della città, hanno dato davvero ottima prova cantando con precisione ed eccellente colorito.

Sono appunto queste grandi esecuzioni corali che dimostrano la vera forza dell'Accademia, perchè espongono le masse di cui essa dispone, veramente bene ordinate e proporzionate e valenti.

Negli intermezzi Filippo Capocci eseguì una *Sarabanda* e la *Fuga* in *Re* di Bach, quindi la quarta *Sonata* di Mendelssohn. La valentia del geniale organista è tanto nota, che mi dispensa dal dire che ogni pezzo fu accolto da acclamazioni. L'*Andante religioso* e l'*Allegretto* di Mendelssohn per la delicatezza e la varietà della registrazione; la *Fuga* di Bach e il *Vivace* di Mendelssohn per la difficoltà del meccanismo, furono i tratti più singolarmente apprezzati.

Fra il pubblico i maestri Mustafà, Perosi, Mascheroni, Braga e altri molti. Gli onori della sala erano fatti, oltre che dal presidente, conte Di San Martino, dai vice-presidenti, on. Giuseppe Frascara e m. Viviani, dal direttore m. Marchetti e da una Commissione di accademici.

Alessandro Parisotti.

E' fra noi il giovane pianista compositore sinfonico Amilcare Zanella, reduce dai successi d'America e dagli ultimi di Torino e di Milano, che, incoraggiato da grandi musicisti, quali Hans Richter e Arrigo Boito, ha formato una orchestra per fare una *tournée* di concerti, in cui si farà conoscere anche al nostro pubblico. La buona fama, che lo precede, desterà certo vivo interesse.

Concerti — Nel Palazzo delle Belle Arti, di Montecarlo, il *Trio Milanese*, composto dei professori Appiani (*pianoforte*), De Angelis (violino), Magrini (violoncello), ha dato un concerto che ha destato l'ammirazione di quel pubblico, elegantissimo e intelligente.

Fu eseguito il *Trio op. 101* di Brahms, l'andantino del *Trio serenata* di Reber, l'andante e scherzo del *Trio in re minore* di Mendelssohn, il *Trio op. 63* di Schumann: e in tutti i tre valenti professori del Conservatorio di Milano diedero prova di ammirabile purezza, di colorito luminoso, anche per l'unità d'interpretazione e la perfetta fusione degli strumenti.

Concerto Carra.

Il concerto della signa Carra alla Sala Umberto I, erroneamente annunciato per oggi, si darà invece giovedì 21 corr.

Scioperi a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 13. — Nel pomeriggio numero i scioperanti rovesciarono alcuni carretti carichi di arachidi, ruppero i sacchi e tentarono d'impedire lo scarico del vapore *Adria*.

La polizia e la gendarmeria dovettero intervenire. Furono eseguiti parecchi arresti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 15.55. — Il *Figaro* critica la condotta di Flaissieres, sindaco di Marsiglia. Crede che il viaggio del Presidente della Repubblica Loubet farà opera pacificatrice.

Dopo rilevate le buone relazioni tra la Francia e l'Italia egli andrà a Marsiglia a vedervi la saggezza degli operai italiani ospiti della Francia, i quali per dimostrare la loro buona volontà, avranno ripreso il lavoro.

Così la situazione, tesa per tutti, cesserà.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 14 Marzo 1901 — S. Matilde

Leva il Sole alle ore 6.26 m. — Tramonta alle 6.14 s.

Leva la Luna alle ore 2.1 m. — Tramonta alle 11.40 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Quarantore — Dal 13 al 15 a Ss. Cosma, e Damiano al Foro Romano.

BOLLETTINO METEORICO.

13 marzo, ore 15.

Europa pressione massima 769 sul Baltico, minima 743 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia e Italia centrale, salito al Nord di circa due mm. disceso invece al Sud-est di uno a due mm.; temperatura quasi ovunque diminuita: pioggie al Sud e in Sicilia, qualche pioggerella in Piemonte Nord Sardegna.

Stamane cielo vario sul versante Tirreno centrale, Veneto e Sud Sicilia, nuvoloso altrove: qualche pioggia nel Napoletano e Puglie; venti forti del 2.o quadrante con mare agitato sul Canale d'Otranto, deboli settentrionali altrove.

Barometro alto intorno a 761 sulla valle Padana, basso intorno a 756 sull'Italia inferiore e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario con qualche pioggia.

Temperature minime del 13 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	4.0	Domodossola	1.1	Palermo	8.4
Aquila	1.3	Firenze	1.1	Pavia	1.0
Bari	8.0	Messina	12.1	Reggio Cal.	11.8
Foligno	5.3	Milano	4.0	Torino	3.9
Cagliari	4.0	Napoli	6.2	Udine	3.9

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	16.6	Costantinopoli	4.0	Pietroburgo	— 7.2
Algeri	»	Londra	»	Sofia	»
Amburgo	1.8	Madrid	— 1.0	Trieste	8.7
Atene	16.7	Nizza	4.7	Vienna	2.0
Budapest	3.0	Parigi	1.9	Zurigo	0.4

Monoverbo.

ATF

Spiegazione del Passatempo precedente:

Il tamburo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 marzo

Nati 19 compresi 2 nati morti

Morti 25 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Sgrallotti Augusto fu Amedeo, Roma, 61, coniug.
Pediconi Antonio fu Filippo, Roma, 77, coniug.
Paperini Carolina fu Antonio, Roma, 58, ved.
Marconi Ubaldo fu Ignazio, Gromagliano, 40, coniug.
Corrieri Paolo fu Domenico, Campotosto, 60, coniug.
Capitani Maria fu Benedetto, Tivoli, 59, coniug.
Vincentini Bonaventura fu Tobia, Amelia, 79, coniug.
Basso Luisa fu Giuseppe, Torino, 75, nub.
Spadoni Tecla, Urbino, 58, ved.
Latini Luisa fu Giuseppe, Roma, 73, ved.
De La Orden Francesco fu Adriano, Roma, 75, cel.
Fao Domenico fu Andrea, Civita d'Antino, 77
Fabrizi Domenico di Fabrizio, Capranica, 40, cel.
Liccardi Domenico fu Luigi, Civitella di Bellegra, 55, cel.
Sabrizi Tecla di Cesare, Camerino, 23, coniug.
Strizzi Giovanni fu Giuseppe, Rocca Rasa, 34, cel.
Sciattaglia Marianna fu Domenico, Roma, 35, coniug.
Martini Rosa fu Giovanni, Roma, 54, coniug.
Paolacci Antonio di Domenico, Potenza Pic., 31, coniug.
Lucchesi Giovanni fu Tommaso, Roma, 54, ved.

Non appena trascorso un anno da altro grave cordoglio, si dischiude oggi nuovamente in Narni la tomba della famiglia Eroli per accogliere la spoglia della

Marhesa CECILIA EROLI

nata Serafini Amici.

Serenamente spegnevasi in Torre del Greco, dove aveva sperato ritrovar sollievo alle fibre esaurite.

L'amorosa madre, mentre credeva al suo capezzale sorvegliarne un placido sonno, inconsapevole ne raccolse l'ultimo anelito: sorretta dalla Provvidenza Divina e rassegnata nella sua missione, attese i suoi cari, che disperati accorsero al letto di morte, per trasfondere quell'anelito in un angoscioso amplesso.

A te, Cecilia, nostra diletta, l'ultimo addio. La tomba che oggi ricopre i tuoi resti mortali, schiude ai tuoi cari un nuovo affetto: l'affetto alla tua santa memoria, l'affetto a quanto tu avevi di più caro nel mondo. Rinserrandoci vieppiù in un reciproco amore, in una reciproca assistenza, troveremo conforto nell'immensa sventura. *E. e M.*

Sabato 16 corrente alle ore 10 nella Chiesa di San Carlo a' Catinari sarà celebrata, a cura della famiglia un funerale anniversario per l'anima di:

Mons. AUGUSTO GUIDI

Serva il presente avviso come preghiera ad intervenirvi.

La famiglia **Malfatti** porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e di amicizia al suo caro estinto, intervenendo alla mesta cerimonia, e prega di scusare le involontarie dimenticanze.

Le famiglie Missaghi e De Sanctis ringraziano vivamente tutti coloro che intervennero ai funerali della loro amatissima **Adelaide Missaghi**, ed avvertono che tutte le messe, che si celebreranno nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitelli Venerdì 15 corrente, saranno applicate in suffragio dell'anima della defunta.

Sports

Il torneo scacchistico a Monte Carlo.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Monte Carlo, 13, ore 1.20. — Oggi nel Circolo privato degli stranieri avrà luogo una interessante seduta del Torneo scacchistico.

Il signor J. Mieses condurrà senza vedere, sei partite contro gli amatori che desidereranno di cimentarsi.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 13. — (*Lor.*). Il Circolo di S. Rosa tenne nella residenza sociale, per la circostanza adorna di piante e di fiori ed illuminata con sfarzo, l'adunanza generale, alla quale intervenne un pubblico numeroso ed eletto.

Il vicario generale mons. Francesco Raponesi lesse un elevato discorso sulle « dissonanze del progresso moderno e sulle armonie del Cristianesimo ».

Fu applaudito assai.

Dei soci ascesi in carica fu assai festeggiato l'ottimo giovane sig. Pio Balestra nominato vice presidente del Circolo con unanime approvazione.

Seguì la lettura dell'opera morale religiosa dell'Associazione e chiuse il trattenimento lo svolgimento di uno scelto programma musicale.

Alle 9 nell'Hotel Schenardi fu offerto al vescovo don Eutizio Parzi, presenti tutte le autorità ecclesiastiche e i presidenti delle nostre associazioni cattoliche, un banchetto che si svolse tra la più festosa cordialità.

Civita Castellana, 13. — La vertenza tra gli operai, gli appaltatori e i proprietari della fabbrica di ceramiche è stata composta.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.6 — Minimo 6.2.

Al Quirinale. Martedì S. M. il Re ricevette in udienza privata l'intendente di Buenos-Ayres sig. Bullrich e il suo segretario.

Il signor Bullrich fu presentato a S. M. dal primo segretario della Legazione Argentina sig. Zavalia.

S. M. espresse all'egregio uomo la sua più viva riconoscenza per le manifestazioni di cordoglio della generosa Repubblica e per le continue cortesie usate ai nostri connazionali. Consegnava quindi al sig. Bullrich le insegne della commenda della Corona d'Italia e al sig. Williams quelle di ufficiale dello stesso ordine.

I sigg. Bullrich e Williams si recarono quindi a palazzo Margherita dove furono ricevuti da S. M. la Regina Madre.

— S. M. il Re ricevette pure in udienza la Presidenza della Fratellanza Militare Umberto I composta dei sigg. comm. De Angelis, cav. Mariani, cav. Mugnaini, e i consiglieri cav. Zenni, Jacono-Capitano, Castellan e Rosada, che si recarono a ringraziare la M. S. di aver accettata la Presidenza onoraria del Sodalizio.

S. M. si intrattenne con molta affabilità coi suddetti mostrandosi ben informata dei progressi fatti dal sodalizio.

— Ieri S. M. il Re ricevette il deputato di Palermo, on. Di Stefano, il quale presentò al Sovrano una petizione perchè le 400 mila lire di residuo ai danneggiati pei fatti del Brasile siano destinati a beneficio dell'ospedale italiano di San Paolo nel Brasile. S. M. gli parlò pure dei fatti di Palermo, mostrandosene informato.

S. M. il Re al Collegio militare. — Iermattina, alle 8 e mezzo S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati in carrozza scoperta scortato dai corazzieri, recavasi al Collegio militare al palazzo Salviati alla Lungara.

S. M. fu ricevuta dal generale Tournon, comandante del Corpo d'armata e dal colonnello Campanelli, direttore del Collegio.

S. M. si portò nei locali delle scuole e volle assistere alle lezioni di italiano del prof. Biondi, di matematica del prof. Conti e di chimica del prof. Perotti. Quindi passò nelle camerate e nell'infermeria, trattenendosi con gli allievi malati.

S. M. infine scendeva nel giardino ove si trovavano schierati gli allievi in tenuta di marcia e assisteva ad alcuni esercizi militari eseguiti in modo perfetto.

Il Re ebbe parole di vivo encomio pel colonnello direttore, per la disciplina e l'ordine constatati dovunque.

Alle 10,30 S. M. faceva ritorno al Quirinale salutata dalla fanfara reale.

A Palazzo Margherita. Martedì alle 3 1/4 pom. S. M. la Regina Margherita ricevette in udienza il Presidente della Società Geografica, prof. G. Dalla Vedova, il Vice-presidente generale L. Dal Verme e il Segretario Generale comandante Roncagli. S. M. s'intrattenne lungamente a parlare dell'andamento dell'Istituto, al quale Ella sempre s'interessò in modo particolare, specialmente riferendosi al recente avvenimento della conferenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, della quale è ancora in tutti così vivo il ricordo.

Vaticano — A Sua Eminenza il card. Raffaele Pierotti dei Predicatori, Presidente onorario del Comitato costituitosi per la erezione di un monumento al Beato Angelico in Vicchio di Mugello, terra natale del grande pittore domenicano, Sua Santità Leone XIII si è degnata non solo manifestare la sua approvazione per l'opera iniziata in proposito e benedirla; ma si è inoltre compiaciuta favorire all'Eminentissimo medesimo il seguente autografo:

Ex aedibus Vaticanis die 5. Februarii 1901. Qui caelestem pingendi suavitatem ab Angelis hausit, ei quidem dignissimo extet in natali terra nobile monumentum.

LEO P.P. XIII.

— Il Comitato internazionale per l'Omaggio a Cristo Redentore, decretò al comm. maestro Mustafà, direttore della Cappella Sistina, il diploma della Croce " Benemerenti „ inviandogli la Croce stessa, per l'opera dal maestro portata nella direzione della musica eseguita per il solenne funerale alle anime del Purgatorio celebrato per cura del Comitato suddetto nel decembre scorso.

S. P. Q. R. — Venerdì sera la maggioranza liberale si adunerà nella sala dei Crociferi per intendersi sulle candidature dei nuovi assessori.

Un po' di calma. — Le brutte scene che si svolsero in Campidoglio lunedì sera continuano naturalmente a formare il tema di tutti i discorsi ed è unanime il senso di disgusto provato dalla grande maggioranza della cittadinanza per certi atti di violenza che non vogliamo neppur qualificare.

Noi già manifestammo il nostro pensiero in proposito e abbiamo ben poco da aggiungere. Crediamo peraltro opportuno di mettere in guardia la cittadinanza contro i soliti mestatori, i quali pare vogliano prendere a pretesto la crisi capitolina per manifestazioni piazzaiuole, allo scopo evidente di pescare nel torbido.

Quanti amano e rispettano le pubbliche libertà e le persone, non possono, nè debbono prestarsi a questo giuoco il quale non potrebbe non produrre una sinistra impressione nella gente serena ed educata, specialmente di fronte al contegno calmo e dignitoso degli avversari.

Evidentemente ove l'agitazione attuale per la intemperanza di pochi dovesse mutare natura e carattere, si verrebbe a diminuire il prestigio e l'importanza dell'ultimo atto compiuto dall'Amministrazione municipale e si potrebbe offrire argomento a divisioni nel partito liberale, nel momento appunto in cui si fa appello alla disciplina e alla concordia.

Vogliamo quindi augurare che queste agitazioni cessino senz'altro in omaggio agli stessi principi di libertà che si vogliono affermare e difendere.

Le signorine milanesi a S. M. la Regina Madre. — I giornali di Milano annunziano la partenza per Roma delle signorine Carolina Myliws, Bina Zucchetti, Adele Patrucco, Lina e Ilaria Scravaglio.

Esse la sera, per l'intermediario della marchesa Trotti, che sarà loro cortese presentatrice, avranno udienza da S. M. la Regina Madre, per farle omaggio dell'Album contenente le firme — più che 17 mila — delle fanciulle milanesi d'ogni ceto che si associarono in un gentilissimo indirizzo di partecipazione al dolore della *povera donna*.

Del Comitato, all'uopo costituitosi, fanno parte oltre alle signorine già nominate, le seguenti: signorine Piera Guy, Carlotta Clerici, Angioletta Belmondo, Bice De Vecchi, Maria Brambilla, Fanny Stierlin, Bice Villa, Carolinda Clerici, Maria Bellini, Teresa Biglino, Pia Vecchi, Rinda Giachi, Fanny Visconti, Marthe Solanger.

Le trecento pagine di pergamena portanti le firme sono precedute da una squisita pagina miniata, opera gentilmente offerta dalla signorina Henzion, professoressa nella R. Scuola tecnica femminile; essa contiene il seguente indirizzo dettato da Vittorio Ferrari:

O nostra Signora! Fosse sposa al figlio del nostro Re molti innanzi, soave per gentilezza e beltà, d'austere virtù secure esempio, foste orgoglio delle donne d'Italia, alle spose, alle madri modello, foste tra le Regine — mirabil cosa! — più che invidiata, benedetta.

Un imperscrutabile decreto volle perfetta la Vostra vita nell'immensità d'un'atroce sventura.

Alla Sposa, alla Madre, alla Regina, alla dolce e più anima santificata dal dolore, nel di che fa più amaro il rimpianto, s'inchinano reverenti le fanciulle milanesi.

Tutto sarà racchiuso entro un Album con fregi in argento, squisita opera di cesello del Confalonieri.

L'avanzo della somma raccolta con spontanee oblazioni, coperte le spese, compresa quella di una corona, che sarà deposta sulla tomba del *Re buono*, a nome delle fanciulle milanesi, fu destinato con nobilissimo pensiero ad offrire il necessario per il viaggio e le relative spese perchè le signorine Zucchetti e Patrucco, che rappresentano il ceto operaio, il quale largamente partecipò a questa gentilissima dimostrazione, possano far parte della deputazione che sarà accolta dalla Regina.

In onore dell'Intendente di Buenos Ayres. — Martedì il sindaco principe Colonna e la principessa di Sonnino diedero a villa Massimo un pranzo in onore del signor Bullrich, intendente municipale di Buenos-Ayres.

Oltre il detto signor Bullrich vi assistevano una nipote madama Peña, l'on. Prinetti ministro degli esteri e la sua signora, l'on. sotto-segretario di Stato agli esteri e signora, il marchese Guiccioli e signora, il senatore Malvano, il signor Zavaglia, primo segretario della Legazione argentina, essendo malato il ministro signor Moreno, gli assessori senatore Vitelleschi, comm. Galluppi, comm. Tittoni, comm. Alatri, comm. Coltellacci, comm. Cruciani-Alibrandi, conte Di San Martino, cav. Trompeo, prof. Postempski, e il signor Williams, segretario dell'Intendente.

Dopo il pranzo la principessa di Sonnino tenne il consueto ricevimento di martedì, al quale intervennero numerose signore della nostra aristocrazia e del Corpo diplomatico, fra le quali le ambasciatrici di Austria-Ungheria e di Russia.

— Ieri, alle 14.25, è partito per Firenze l'Intendente di Buenos-Ayres, dottor Bullrich, accompagnato dal suo segretario sig. William.

Fu ossequiato alla stazione dal personale della Legazione argentina e dal Sindaco Colonna, il quale offrì al dott. Bullrich la sua fotografia.

L'Intendente di Buenos-Ayres invitò il Sindaco di Roma a fargli visita nella capitale della Repubblica.

I due sindaci si baciarono ed abbracciarono.

Colonia agricola di Ostia — Finalmente sembra che la colonia romagnola di Ostia, dacchè vi ha messo una mano il comm. Ponti, sia entrata anche dal lato amministrativo ed economico in un regime sano, serio, regolare. Ci fa piacere.

Domenica, coll'intervento dell'amministratore della colonia, sig. Della Valle Gaetano, di una rappresentanza dell'*Unione militare*, di varii invitati e di operai venuti da Fiumicino e Castelporziano, si inaugurò il Magazzino cooperativo in Ostia.

Nel pomeriggio, riuniti a banchetto coloni e braccianti con le loro famiglie nel Ristorante cooperativo, il Della Valle ricordò i pericoli corsi dalla Società dopo il misfatto di Monza che toglieva all'Italia il padre degli operai e dei romagnoli in specie e pei quali nutriva grande affetto. Rilevò come in seguito alla luttuosa circostanza non pochi sfruttatori avessero cercato di abbattere la Società facendo perdere ben 16 anni di lavoro ai lavoratori della colonia, molti dei quali vi lasciarono la vita, come il soldato sul campo di battaglia; ma che Re Vittorio E. III, che ereditò pure il cuore del Padre sia accorso in aiuto, infondendo in tutti il maggior coraggio e la massima energia.

Passò in rassegna tutti i benefattori della Società, inviando un riverente saluto a S. E. Saracco, all'on. Luzzatti padre della cooperazione, al valoroso generale Mirri, al comm. Ponti, dir. dell'*Unione militare*, il quale con vero amore per gli operai e con grande abnegazione sta sistemando ed avviando la Società ad un florido avvenire. Nè dimenticò il compianto comm. Marchiori, che concorse più volte al benessere della colonia, e finì con un evviva a Ravenna, elogiandone i figli, veri pionieri del lavoro, augurando a tutti la concordia nella cooperazione, unica via per rendere prospera l'Associazione.

La geniale festa riuscì cordiale quanto mai ed ora tutti si augurano che presto, mercè la sapiente guida del comm. Ponti si possano aprire le altre dispense, già stabilite, di Fiumicino, Porta Portese ed in altri punti.

Biblioteca Nazionale. — Il signor Luigi Franco, addetto alla Biblioteca Alessandrina, ha pubblicato il notevole opuscolo illustrando la nostra maggiore Biblioteca, a proposito della visita che il Re vi fece il 23 novembre dell'anno scorso.

L'ultima parte del libretto è utile per la cronaca di Roma, la prima è importante perchè della Biblioteca Vittorio Emanuele è fatto sommariamente la storia in tutte le sue vicende, gloriose e... poco gloriose. Il signor Franco con una rapida scorsa dà una giusta idea della suppellettile scientifica, delle collezioni bibliografiche, della ricchezza in incunaboli e codici; e finalmente della raccolta... di scritti e manoscritti, oramai quasi irreperibili che illustrano gli anni e gli uomini del Risorgimento italiano.

Il libretto è anche adorno dei fac-simili della firma del Re Vittorio Emanuele III.

Circolo giuridico. — La prossima conferenza, che avrà luogo domani, alle ore 9 pom., sarà tenuta dal prof. Enrico Catellani dell'Università di Padova, uno de' più eletti cultori di diritto internazionale, già noto nella scienza per importanti lavori sulla materia.

L'argomento scelto, infatti, è il seguente: " Il diritto internazionale al principio del secolo ventesimo. „

I soci sono invitati e potranno prender parte alla discussione che seguirà la conferenza.

Al Circolo tedesco. Martedì questo Circolo celebrò la ricorrenza dell'80° genetliaco del principe reggente Luitpoldo di Baviera. Il discorso commemorativo fu tenuto dal barone Gleichen-Russwurm, gentiluomo d'onore alla Corte di Monaco, nipote del gran poeta Schiller. Il concerto bellissimo fu eseguito dalla signora Burmeister-Petersen, dalla signorina Sofia Walter e dall'arpista Edith Martin. Assistevano alla festa l'ambasciatore conte Wedel, il ministro bavarese barone von Tucher, il ministro prussiano presso la S. Sede von Rothenhan, il ministro bavarese Cetto e la numerosa colonia tedesca.

Le Università italiane alla tomba di Umberto I. — Sono giunte numerose rappresentanze di varie Università italiane per deporre sulla tomba di Re Umberto la corona fatta per sottoscrizione dagli studenti delle diverse Università d'Italia: le rappresentanze si sono riunite presso la sede del Circolo monarchico universitario.

Oggi avrà luogo il trasporto di detta corona: la riunione è indetta per le 10 della mattina in piazza Barberini, donde il corteo moverà per via Quat-

...Pantheon, Venti Settembre, Magnanapoli, Corso Vittorio Emanuele, il Pantheon.

...vitano gli studenti monarchici della R. Università di Roma a unirsi a quelli venuti a rappresentare le altre Università d'Italia nel solenne tributo d'affetto alla memoria del Padre del Popolo.

Lutto nell'arte — Ieri alle 4 pom. si è spento in Roma uno dei più geniali e poderosi artisti italiani, lo scultore Pietro Costa, il quale, come noto, fu per concorso, prescelto ad eseguire il monumento a Vittorio Emanuele in Torino, opera grandiosa per il cui compimento soffrì tante angustie, delle quali si risentì non poco moralmente e fisicamente.

Pietro Costa era ligure e godeva nel mondo artistico, oltre alla speciale considerazione pel suo talento, molte simpatie.

Circoli e Società. — *Associazione operaia costituzionale.* — Questa sera alle 21 i soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà nella sede sociale, via Giubbonari 41, per continuare la discussione dell'ordine del giorno.

Cooperativa Romana degli impiegati L'assemblea generale è convocata per questa sera giovedì alle 21, nel locale annesso alla Cantina sociale in via Torino 117. Ove non si raggiungesse il numero legale, la 2.a riunione avrà luogo la sera del 31, alle 21, nella Sala Umberto I in via della Mercede.

Commemorazione di Umberto I — Ricordiamo che alle 11 di questa mattina, nella sede del Comizio Agrario di Roma (piazza di Santo Stefano del Cacco 26) il presidente comm. Carlo Fenzaci farà la commemorazione di S. M. Umberto I, che fu alto patrono di questa istituzione.

Per il pellegrinaggio al Pantheon. — Giunsero ieri a Roma le Associazioni dell'Umbria, di Foggia, le Società dei reduci di Bologna e la Società dei militari in congedo di Aquila, che, come abbiamo annunziato, parteciperanno al pellegrinaggio di oggi alla tomba di Re Umberto al Pantheon.

Per l'esame di procuratore. — Il Consiglio di disciplina del collegio dei procuratori avverte che il 2 aprile scade il termine per la presentazione delle domande e dei documenti.

Contro i furti. — Spett. Società « L'Etna » Via Sacconi 98, Roma.

Sento il dovere di esternare a codesta benemerita istituzione i miei più vivi ringraziamenti per la sollecitudine nel pagarmi in via anticipata il danno del furto sofferto.

Colla massima stima mi dichiaro

Devotissimo *Mariano Bartolucci*
Tabaccaio, via Volturno 33

Lavori ferroviari — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha concluso una convenzione col Comune di Bracciano per concessione di demolire l'attuale chiusura con steccato alla romana dal lato a nord del piazzale esterno della stazione omonima e d'impiantarvi una nuova stazione composta di colonnine di pietra e specchi di legno.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvati i progetti:

Spostamento e miglioramento della stazione di Montepescali sulla Roma-Pisa: L. 65,400.

Sistemazione ai binari del servizio merci nella stazione di Tivoli sulla Roma-Sulmona: L. 2710.

Prolungamento di m. 12,50 verso Roma e di m. 10,50 verso Firenze della galleria artificiale fra i km. 281 + 101 e 281 + 139 da Roma, e costruzione di muro paramassi di m. 11 all'estremità Roma della galleria stessa sulla Firenze-Chiusi-Roma: L. 49,000.

Acquisto e impianto di assortimento cavalletti a vite per rialzo locomotive nel deposito locomotive della stazione di Roma Termini: L. 5149.

Scuola preparatoria al Ginnasio — I dott. Giovanni Caprari, prof. nel R. Ginnasio-Liceo T. Mamiani, ha aperto una "*Scuola preparatoria al Ginnasio*". In essa gli alunni impiegano il loro tempo nello studio della grammatica italiana, in esercizi giornalieri di comporre e nell'apprendimento di quelle nozioni di aritmetica che sono strettamente necessarie per l'ammissione al Ginnasio. Possono frequentare detta scuola gli alunni che hanno superati gli esami di 3ª elementare e quelli che presentemente frequentano la 4ª o la 5ª.

Orario. — Scuola tutti i giorni dalle 10-13; colazione 13-13 1|2; passeggio 13 1|2-16; studio 16-18. Via dell'Umiltà 49 p. 3°.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo fra l'Hotel Savoy e il palazzo A. Franchetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire 5 per discendere.

Per venda specialmente e per bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di corsa.

L'estrazione è imminente e di biglietti fortunati della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona ne rimangono in vendita pochissimi.

Chi vuol arricchire non perda tempo, ne faccia subito acquisto rivolgendosi in Genova alla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice 10. Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambia Valute, Uffici e Collettorie postali autorizzate dal Ministero delle poste e telegrafi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 5 in via Borgognona 12, piano 2°, Roma.

Psicroganoma vedi avviso in 4ª pagina.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 12 marzo 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	890	185	1067	36		36	8	2	[illegible]	1	17	921	195	1116
S. Antonio	149	261	390	2	1	3	1	—		1	2	[illegible]	261	391
S. Gallo	149	—	149		—			—				[illegible]		149
S. Giovanni	—	528	526	—	14	14		6		5	11		529	529
S. Giacomo	154	96	250	2	3	5	3			—	3	154	99	253
Consolaz.	76	28	104	2		2	1				1	77	28	105
S. Michele	77	113	190	2	1	3	1	—			1	78	114	192
	1454	1212	2666	45	19	64	14	6	6	7	33	1509	1227	2735

Panico in chiesa. — Ieri nel pomeriggio mentre il P. Giov. Cristiano Petrini, nella chiesa di S. Carlo al Corso, predicava con entusiasmo contro il socialismo, da un gruppo di giovanotti partirono delle grida contro di lui, tali da far nascere un panico nelle numerose signore che gremivano la chiesa. Molte fuggirono, ed accorse le guardie furono arrestati due giovanotti e tradotti al Commissariato di Campo Marzio. Quivi interrogati dal commissario cav. Lutrario, furono rilasciati perchè riconosciuti innocenti.

Disgrazia. — Giovanna Moraggi, di 54 anni, da Fabriano, abitante in via Principe Amedeo 85, ieri alle 15, nello scendere le scale cadde e si fratturò l'omero destro.

A S. Antonio fu dichiarata guaribile in 2 mesi.

Piccola Cronaca

Il cognac Buton è squisito! — L'enorme diffusione lo attesta - L. 3,25 la bott., Piazza Trevi 88.

Preferite le candele Mira perchè sono le migliori. Rappresentanti E. e A. F.lli Luchese, Roma.

Malattie celtiche. Il D.r Oridi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Venerdì 15 marzo 1901 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 22 agosto 1900 fino alla polizza **206220**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 agosto 1900 fino alla polizza **209600**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

13 marzo

Costanzi — Come prevedemmo facilmente, anche iersera le *Maschere* ebbero una festosissima accoglienza; anzi diremo meglio entusiastica accoglienza; un subisso di applausi e parecchie richieste di *bis*. E tanto per la cronaca notiamo che quella di iersera era la *diciannovesima* replica delle *Maschere*.

Stasera un'altra della *Mignon* per spettacolo d'onore della Rizzini.

I prezzi saranno quelli popolarissimi e la rappresentazione è data fuori abbonamento. E per stasera i signori abbonati potranno gratuitamente godere dei loro posti senza che la rappresentazione sia calcolata nel contratto d'abbonamento.

Questa sarà dunque per loro un'altra rappresentazione in più senza contare il rimanente del programma della stagione che ancora è da darsi. E a parte il grande concerto del Kubelik per venerdì, avremo subito il *Rigoletto* con Alessandro Bonci, celebrità indiscutibile, e Maria Barrientos.

L'opera immortale del Verdi avrà un complesso omogeneo ed eccellente e sarà diretta da Edoardo Mascheroni.

Valle — Stasera Ermete Novelli torna alla *Frustata*, a questa divertentissima commedia così esuberante di spirito e di trovate che tanto successo ha ottenuto tra noi.

Domani poi la signora Olga Giannini darà il proprio spettacolo d'onore con *Marianna*, una delle più belle commedie di P. Ferrari, a torto non rappresentata da parecchi anni in Roma.

Adriano — Anche iersera il ballo bellissimo e davvero trionfante del Pelozzi *Haydee od un sogno d'amore*, fu accolt. col massimo degli entusiasmi. Applauditi i quadri magnifici di effetto sorprendente, la musica genialissima e l'esecuzione incomparabile sotto ogni aspetto.

Stasera il ballo si replica, preceduto dal *Ruy Blas*, con l'avvenente Rebaffini, il bravo Martinez-Patti, l'applaudito Pagnoni e gli altri.

Quirino. — La rivista dell'*Esposizione di Parigi* continua a far furore, ed il pubblico — sempre accorso e numeroso — applaude e si diverte un mondo. Perchè lo spettacolo non potrebbe davvero essere più completo e riuscito, e l'effetto che producono i fantocci — un vero esercito per numero — così meravigliosamente manovrati dai Prandi è tale che non si descrive.

Splendidi e sontuosi gli scenari specie il *Regno delle due ore*, la *Rue d'Alger*, il *Panorama*, *Venezia a Parigi*, ecc.

Insomma, lo spettacolo è dei più attraenti e merita l'attenzione del pubblico.

Domani, alle 14 1|2, *matinée* per i bambini.

Nazionale. — Si replica il *Misantropo* di Molière, ed al **Manzoni** riposo, onde assicurare per domani l'andata in iscena del *Johannes*. *Fabr...*

Vendita giudiziale Il giorno 20 corrente marzo, alle ore 10, verrà posta alla pubblica asta, sul prezzo di L. 34,341, la porzione di casa in Piazza di Spagna N. 2 e 3, composta di sotterra, locale terreno e piano primo. Presso il Notaio delegato, Cav. Guidi, in via della Gatta N. 11, sono ostensibili i relativi documenti

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, e la votazione per la nomina di alcuni commissarii, è continuata la discussione generale del progetto sulla marina mercantile, che fu chiusa.

Hanno parlato gli on. Imperiale, Berio, Frascara Giacinto, Chiesa, Gavotti, Pantano, il ministro on. Morin, e l'on. Alessio.

Oggi continuazione della discussione.

Estrema sinistra.

Ieri mattina si è riunita l'Estrema sinistra, presieduta dall'on. Costa. Erano presenti una quarantina.

Dopo vivace discussione fu deliberato di accogliere con benevolenza i provvedimenti finanziari del Ministero, facendovi però molte riserve e respingendo addirittura la parte riflettente i fondi di reintegrazione sui consumi.

Decise anche di assistere numerosa alla discussione che ne avverrà oggi agli uffici.

Discusse infine della necessità della completa abolizione del dazio sul grano, mostrandosi tutti favorevoli.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Rondani a Cossato ed ha nominato un Comitato inquirente per Bitonto, eletto Landisi, composto degli on. Cottafavi, Mariotti e Pennati.

Per Genova.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: Allacciamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi con passo vagoni presso Rivarolo, elesse presidente l'on. Bettolo relatore l'on. Durioni e segretario l'on. Pedesco.

Per le ferrovie complementari.

In seguito alla mozione firmata da oltre cento deputati di ogni parte della Camera e presentata nella seduta di martedì all'on. Ministro dei lavori pubblici, ieri l'on. Giusso ha ricevuto una Commissione, composta degli on. Luigi Lucchini, presidente, De Novellis, segretario, D'Alife, Ghigi, Fili Astolfone, Mariotti, Z... nuon.

Parlò l'on. Lucchini. Egli, dopo aver approvato il contenuto delle popolazioni che a vari comizi hanno preferito l'opera parlamentare, fece notare come ormai sia tempo di mantenere l'impegno assunto con le leggi 29 luglio 1879 e 20 luglio 1888 e domandò quale sia l'intenzione del Governo riguardo alle costruzioni ferroviarie rimaste interrotte.

L'on. Fili Astolfone aggiunse che è opportuno risolvere il problema, mentre si parla di parecchi milioni da consacrarsi ad altre linee, tra cui quella di raccordo del Sempione.

L'on. Giusso rispose che egli desidera vivamente che i giusti desideri di tanta parte d'Italia siano soddisfatti; a tale scopo egli si è impegnato a studiare particolarmente il problema, riserbandosi di presentare alla Camera, dopo le vacanze di Pasqua, un progetto organico e completo di soluzione di tutto il problema ferroviario.

La Commissione ha ringraziato il Ministro.

Al Senato.

Ieri si riunì l'Ufficio Centrale per l'esame del progetto sul cumulo d'impieghi e nominò presidente l'on. Colombo e segretario l'on. Borgatta.

Si riunì pure quello sulle riforme amministrative che nominò presidente l'on. Righi, segretario l'on. Lancara.

La discussione per tutti e tre i progetti fu rimandata.

Oggi, alle 15, si riunì a la Commissione pel procedimento sommario e alle 16 1|2 quella pel collocamento in disponibilità dei prefetti.

Commissione di statistica giudiziaria.

Ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, udite brevi comunicazioni del cav. Arzolini sulla statistica della giustizia amministrativa, esaurì la discussione della relazione Sandrelli sulla esecuzione delle sentenze penali, ed approvò un ordine del giorno dell'on. Lucchini, per richiamare l'attenzione del guardasigilli sulle risultanze della detta relazione e per provvedere alla vigilanza sulla esecuzione delle sentenze. Approvò pure un ordine del giorno Arzolini-Penserini per una statistica annuale su questo argomento.

Dopo l'on. Lucchini svolse una sua proposta di riforma del casellario giudiziale e del suo coordinamento con la statistica giudiziaria penale. Questa proposta fu poi illustrata dal prof. Bosco, dimostrando la utilità di istituire, sull'esempio belga e francese, un casellario giudiziario centrale a Roma.

Nella Magistratura.

Cardone comm. Gaetano, primo pres. di app. di Milano, colloc. a riposo.

Gargiulo comm. Francesco Saverio, sost. procur. gen. di Cass. a Torino in aspett. per infermità, è richiamato in servizio presso la stessa Corte.

Bassi Ercole, cons. d'app. a Perugia, è tramutato a Milano.

Policreti Giovanni Battista, cons. d'app. a Lucca è colloc. in aspettativa per due mesi.

Babbini Galileo, vice-pres. trib. di Lucera, è nom. cons. d'app. a Perugia.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Nembro (Bergamo) e nominato Regio Commissario il cav. Ugo Lombardi.

Ministero P. Istruzione.

E' stato abilitato all'insegnamento della matematica e delle scienze naturali il professor Zanela Placido.

— Un decreto del Ministro Nasi stabilisce che il servizio degli asili infantili è tornato a far parte della Direzione generale per l'istruzione primaria e normale e il servizio dei R. provveditori torna a far parte della Divisione degli affari generali.

Ministero Marina.

(8) **Spezia**, 13. — Al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è giunta la prima divisione della Squadra, composta delle navi *Lepanto, Sardegna, Urania* e *Lampo*.

— L'*Atlante* è giunto a Maddalena.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 13 contiene:

Ricevimenti diplomatici — R. D. che nomina un nuovo membro della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti convenzioni ferroviarie — R. D. circa modificazioni da apportarsi al regolamento per l'esecuzione della legge 25 marzo 1900 diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

R. D. col quale il Comune di Escalaplano (Cagliari) cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Lanusei ed è aggregato a quello di Mandas — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Chiamata generale alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1880.

Prospetto delle entrate postali del secondo trimestre dell'eserc. 1900-901, confrontate con quelle del secondo trimestre dell'eserc. 1899-900 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'11 al 17 febbraio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Nel Marocco.

Algeri, 13. — I Francesi che inseguivano le tribù dei Berabera dell'oasi di Charowain, ebbero un nuovo scontro con esse.

I Berabers furono dispersi ed ebbero numerosi morti e feriti.

I Francesi ebbero 25 morti, fra cui due ufficiali, e parecchi feriti.

FRANCIA

Italiani espulsi.

Marsiglia, 13. — Il Prefetto ordinò l'espulsione dal territorio francese degli italiani Campolonghi, pubblicista, e Tamagno, imputati di avere eccitato gli operai allo sciopero.

SPAGNA

Barcellona, 13. — Sono segnalati disordini, in alcuni centri operai della regione.

Sono state inviate truppe sui luoghi.

Si assicura che se i disordini continuasse e sarà proclamato lo stato d'assedio.

Barcellona, 13. — Una dimostrazione tumultuosa avvenne iersera a Torello.

I dimostranti tagliarono i fili del telegrafo, incendiarono la casa di un industriale e presero a sassate i soldati, che furono costretti a far fuoco.

Vi sono alcuni feriti.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 marzo

Tendenza debole affari limitatissimi.

Rendita 100.80 contant. 100.87 1|2 fine corrente.

Rendita 4 1|2 interna 112,70.

S. Spirito 492 — Obbligazioni ferroviarie 309.50 — Municipio Roma 511.50.

Banca d'Italia 865 — Commerciale 695 — Credito 565 — Banco Roma 134 — Gas 785 — Acque 1095 — Condotte 243 — Molini 77 — Omnibus 322 — Metalli 161 — Immobiliari 158 — Credito Fondiario 480 — Ferriere 132 — Carburo 308 — Zuccheri 90 dopo 84 — Concimi 96 — Forni 60 — Montecatini 215.

Cambi sostenuti.

Francia 105,40 — Londra 26.60.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 100.90.

Cambio dazio doganale 14 Marzo L. 105.40

Dal 11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105.35.

BORSE ITALIANE — 13 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita con.	100 91	100 77	100 75	100 87
Id fine	— —	100 87	100 87	—
Id. 4 1|2 0|0	112 50	— —	112 40	112 62
Az. B. d'Italia	865 —	— —	865 —	865 —
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	533 —	533 —	533 —	533 50
» » Merid.	722 50	722 50	722 —	722 50
» di Torino.	— —	— —	275 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	166 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	442 —	442 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	386 —	385 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 40	105 42	105 42	105 40
Berlino id.	129 80	129 90	129 87	129 85
Londra id.	26 56	26 59	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 58	26 32 1|2

Consolidati - Media uff. del Regno, 11 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100,77 3|4	98 77 3|4
4 1|2 netto	112 35	111 22 1|2
4 0|0 netto	100.67 1|8	98 68 1|8
3 0|0 lordo	62 25 7|8	61.05 7|8

Parigi, 13, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	102 37	102 35	102 32
» 3 1|2 0|0	102 86	102 85	102 87
ITALIANA 5 0|0	95 75	95 80	95 77
turca	24 47	24 47	24 47
spagnuola	72 92	72 97	73 07
russa nuova	— —	87 35	87 20
portoghese	25 30	25 22	25 30
ungherese	— —	— —	99 90
Egiziano 4 0|0	— —	108 40	108 30
Banca di Parigi	1072 —	1074 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	549 —	551 —
Credito Fondiario	— —	661 —	— —
Azioni Suez	— —	3689 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	116 3/4	116 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	685 —	685 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/8
su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
su Madrid	34 17	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 15.35 (fonte francese). — Mercato fermissimo per valore Transvaal, esitante per valori industriali e fondi di Stato.

Parigi, 13, ore 15.45. — (Fonte italiana). — Incertissimi. Contegno Rio sopra ribasso rame indispone tutto mercato, *extérieur*, *Metropolitain* 102,37 — 95,80 — 72,97 — 22|1 — 42|50 — 52|1 — 1506 — 20|20 — 30|10 — 37|20 — 265 — 202 — 265 — 109 — 1073 — 1074 — 68,20 — 92 — 784 — 202 — 3687 — 2435 — 230 — 153 — 24,47 — 549 — 495 — 343.

Vienna, 13, ferma	12	13
C. metallico	701 —	703 —
R. aust. oro	118 40	118 40
Id. carta	98 60	98 55
N.pi oro	19 03	19 06
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 45	240 45

Londra, 13 apertura	12	13
N.i Cons.	96 1/[illegible]	96 1/[illegible]
Italiano	94 3/4	94 3/4
Turco	24 —	24 —
Egiziano	106 1/[illegible]	106 1/[illegible]
Argento	28 1/16	28 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 6.000 - Rit. st.

Berlino, 13, debole	12	13
Ital. cont.	— —	96 10
f. mese	96 10	96 10
Az. Merid.	136 10	136 —
» Medit.	99 75	99 70
Obb. ferr. 3 0|0	58 70	58 70
» Merid.	61 80	61 80
» Rom.	96 70	96 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
Cambio Italia	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno — Balle N. 12000
TENDENZA calma

Havre, 13 marzo ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1500
Prezzo fine marzo — L. 51 5|8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 23000 — Prezzo f. 39 75
TENDENZA calma

Parigi, 13 marzo ore 1,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine (dit.) marzo	24	[illegible]	24	50	
Avena	18	25	18	50	
Olio di colza	62	—	62	—	
Spiriti	28	50	29	—	
Zuccheri	32	—	32	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

XIV.

Rammento solo; come in sogno, che presto vinsi sedicimila fiorini, ma poi tre colpi infelici me ne tolsero dodicimila. Gettai i restanti quattromila sul " passe „.

Ero diventato insensibile; aspettavo ed agivo meccanicamente, senza pensare.

Vinsi di nuovo e quattro volte di seguito.

Ricordo che avevo davanti mucchi d'oro, e sempre, sempre la dozzina di mezzo mi era favorevole, tre volte su quattro; poi scompariva una, due volte per tornare novellamente tre o quattro volte di seguito.

Questa regola ità procede talvolta per serie; ed è quel che fa perdere la testa a' veri intendenti che giuocano con la matita alla mano.

Poteva essere passata una mezz'ora da quando ero entrato.

A un tratto i gruppieri mi fecero osservare che avevo vinto trentamila fiorini e che ora avrebbero chiusa la roletta sino alla dimane.

Afferrai l'oro, me lo cacciai nelle tasche insieme co' biglietti, e corsi a un un'altra sala, intorno a un'altro tavolo di roletta.

Tutta la folla mi seguì.

Mi dettero un posto, e io mi posi di nuovo a puntare da capo senza contare.

Non so capire che cosa mi salvasse.

Talora, del resto i numeri mi ballavano innanzi agli occhi; e io mi attaccavo a certe cifre ma sempre senza ostinarmi: puntavo inconsciamente.

Dovevo essere distrattissimo: rammento che il gruppiere spesso mi correggeva le poste.

Avevo le tempie madide; le mani tremanti.

La fortuna non cessava.

D'improvviso da ogni parte alzarono le voci; scoppiarono a ridere.

— Bravo! bravo!

C'era anche chi applaudiva.

Anche lì avevo vinto trentamila fiorini, e chiudevan la roletta fino alla dimane.

— Se ne vada! — mi diceva una voce a diritta.

Era un ebreo di Francoforte, che non mi lasciava anzi mi aiutava talvolta a giuocare.

— Perdio, se ne vada! — mormorava un'altra voce a sinistra.

Era una signora modestissimamente e correttissimamente vestita, sulla trentina, un po' stinta, d'un pallor malaticcio, che pur serbava ancora tracce d'una bellezza stupenda.

In questo, mi ficcai nella tasca i biglietti di banca, e raccolsi l'oro.

Ebbi tempo però di far scivolare due degli ultimi rotoli da cinquanta luigi nella mano della signora pallida senza che alcuno se ne accorgesse: sentii quelle dita magre stringer fortemente le mie in segno di gratitudine.

Ma fu come un lampo.

Raccolto poi tutto, corsi ardito verso il trenta e quaranta.

Ivi il pubblico è più aristocratico: non si tratta di roletta, è giuoco di carte.

Le banche rispondono per ogni sera di centomila talleri: anche là, la posta maggiore è di quattromila fiorini.

Ignoravo il giuoco, meno nelle combinazioni di rossa e nera alle quali mi afferrai.

Ero circondato dall'intera folla che mi aveva seguito.

Non so se ebbi un sol pensiero per Paolina: non sentivo che l'istinto di agguantare e intascare biglietti di banca, che mi si accatastavano innanzi.

In verità, si sarebbe detto che una forza fatale mi movesse.

Questa volta, infatti, avvenne un caso assai frequente del resto.

Se la sorte si mette sulla rossa, giunge a sortire dieci o quindici volte di seguito.

Tre giorni prima la rossa era uscita ventidue volte senza interruzione.

Si comprende di leggieri che dopo dieci colpi nessuno giuoca più sullo stesso colore; eppure, non si punta più neppure sull'altro, poichè si teme dei capricci del caso.

Dopo sedici rosse, il diciassettesimo dev'essere nera; i novizi puntano doppio e triplo sulla nera, e perdono.

La rossa, era dunque sortita tre volte di seguito.

Risolsi di attaccarmi a quest colore.

C'entrava un po' d'orglio nella scelta: volevo " far stupire „ con l'audacia. Intorno mi davano del pazzo ad alta voce.

La rossa, invece, uscì per quattordici volte.

— Il signore ha già vinto centomila fiorini! — osservò una voce dietro di me.

A un tratto tornai in me stesso.

Come? avevo vinto in una sola sera centomila fiorini?

Ora bastava.

Afferrai i biglietti; me li misi in pacchi per le tasche e scappai via dalla bisca.

Mentre passavo, ridevano, mostrandosi le mie tasche rigonfie, commentando il mio andare, reso incerto dal peso... Portavo addosso quasi sedici libbre...

Molte mani mi si tendevano: distribuii pugni d'oro.

Due ebrei mi fermarono sulla porta.

— Lei ha un bel coraggio! se ne vada: lasci la città sin da domani, o perderà tutto — mi dissero.

Non risposi.

Era ben tardi. Avevo da percorrere una mezza " versta „ per giungere all'albergo.

Non avevo avuto mai paura dei ladri, anche da

bambino e neppur ora pensavo a loro... Pensavo invece al mio trionfo.

Nondimeno, avevo sensazioni confuse, quasi penose: il sentimento della vittoria pareva dolore.

D'un subito mi venne in mente il viso di Paolina: ricordai che stavo per rivederla, raccontarle... mostrarle... ma non rammentavo più nè le sue parole, nè perchè fossi corso alla bisca, nè infine quant'era avvenuto: in così poco tempo, ogni cosa pareva invecchiata.

Oramai davvero non dovevo ricordarmene più, poichè per me già cominciava una vita novella.

Quasi in fin del viale, fui colto da subitaneo terrore.

— E se mi assassinano?... Se mi spogliano?

E il terrore cresceva a ogni passo; onde presi a correre.

A un tratto, m'apparve l'albergo tutto scintillante di lumi.

— Grazie a Dio, eccomi giunto!

Salii rapidamente i tre piani, e aprii l'uscio.

Paolina era sempre là, sul divano, con le mani incrociate sul petto.

Mi guardò stupita; e certo, dovetti parerle strano.

Le misi innanzi e deposi sul tavolo tutto quel denaro.

XV.

Lei mi guardava fiso, senza muoversi.

— Ho vinto duecentomila franchi! — esclamai gettando sul tavolo gli ultimi rotoli.

I mucchi di biglietti e le monete coprivano appunto l'intero tavolo.

Non potevo staccarne gli occhi, quasi dimenticavo Paolina.

Cercai prima di metterli in ordine; poi mischiai tutto; infine mi detti a camminar per la stanza trasognato; all'ultimo presi a ricontare...

D'improvviso, corsi all'uscio; lo chiusi a doppio giro, e piantandomi innanzi alla mia valigetta:

— Se chiudessi tutto là dentro fino a domani? Sino a domani? — ripetetti, volgendomi a Paolina.

M'ero ricordato di lei solo in quel momento.

Paolina rimaneva sempre immobile, seguendomi cogli occhi,

Il suo viso aveva un'aura strana, quasi ripugnante: nell'occhio era l'odio.

Me le avvicinai.

— Paolina — le dissi — ecco venticinquemila fiorini, più di cinquantamila franchi. Gettateglieli domani sulla faccia.

Lei non rispose.

— Se volete, glieli porterò io stesso domani, di buon'ora. Volete?

Lei scoppiò a ridere, e rise lungamente.

Io la guardavo per la meraviglia e la pena. Era il solito riso che fingeva quand'io le facevo le più passionate dichiarazioni.

Alla fine smise; divenne cupa, e mi sogguardò bieca.

— Non voglio il vostro denaro! disse con disprezzo.

— Perchè? perchè mai, Paolina?

— Non voglio niente per niente.

— Ve l'offro come amico; e vi offro anche... la vita.

Lei mi volse un lungo sguardo acuto come volesse leggermi nel pensiero.

— Voi pagate bene! — riprese sorridendo — L'amante, l'amica di Grillet non vale cinquanta mila franchi.

— Paolina, come potete parlare così? Sono dunque un De Grillet io?

— Vi odio! Sì, sì!... Non amo voi più di colui! — esclamò con gli occhi fiammei.

Poi si nascose il volto fra le palme, e fu colta da una crisi nervosa.

Accorsi.

Capii che, nella mia assenza, doveva essere avvenuto qualcosa d'insolito.

Lei pareva pazza.

— Comprami. Vuoi? vuoi? per cinquantamila franchi, come De Grillet! — irrompeva con voce interrotta dai singhiozzi.

La presi fra le braccia; le baciai le mani, i piedi, me le prostrai dinanzi.

La crisi passò.

Tornata in sè, mi posò le mani sulle spalle e mi scrutò attentamente.

Mi ascoltava bensì; ma, visibilmente, non intendeva quel che dicessi. Aveva la faccia pensosa. Temevo per lei; mi pareva le si turbasse la mente.

Ora mi attirava a sè dolcemente e mi sorrideva con fiducia; ora mi respingeva e mi scrutava novellamente come desolata.

Ad un tratto mi strinse.

— Ma tu mi ami? mi ami tu? — chiedeva — Vero: hai voluto... batterti col barone per me?

S'interruppe e prese a ridere come se le passasse in mente un'idea comica.

Piangeva e rideva nell'un tempo.

Che fare?

Sentivo venirmi la febbre. Non capivo più quel che dicevo.

Era una sorta di delirio, come se avesse voluto raccontar tutto in poche parole; un delirio interrotto da folli gaiezze spaventevoli.

— No, no! Tu sei la mia gioia: — ripeteva: tu sei fedele, tu!

E mi posava ancora le mani sulle spalle, fissandomi, in fondo alle pupille, ripetendo:

— Tu mi ami, tu mi ami?... Mi amerai?

Non la lasciavo cogli occhi.

Non l'avevo mai vista così amorevole.

Vero: era delirio; ma... A' miei sguardi passionati, sorrideva maliziosamente...

D'improvviso, lì per lì, cominciò a discorrere del signor Astley; ripeteva sempre:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dimandazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15**.- Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. *—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—*

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15. — MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 13.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	6,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45		—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,60	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,25	9,48	12,5	—	18,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	16,—	17,25	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	12,—	—	14,25	—	23,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	[illegible]	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,80	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	19,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio (" Ciamp.)	6,28	—	—	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,56	10,5	14,19	18,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,29	9,55	—	15,2?	23,0	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	13,5?	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	13,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	18,5	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,30	9,10	13,41	17,30	20,—	—	—	—